



## Assago, persone e idee per crescere

### Gruppo Consiliare "IL BENE IN COMUNE"

Assago, 11 febbraio 2015

Comune di Assago

Prot. n° 0002594/15  
18/02/2015  
CAT. 01 CLASSE 07

Al Signor Sindaco  
Al Presidente del Consiglio Comunale

#### MOZIONE

ai sensi dell'art.84 comma 6 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

#### Oggetto: Emendamento al Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale

##### Premesso che:

In data 20.07.2014 la lista civica Il Bene in Comune ha protocollato una mozione avente oggetto "Attività dei Consiglieri Comunali" nella quale chiedeva che il consiglio comunale si impegnasse a far sì che l'aula consiliare sia dotata di punti di alimentazione elettrica dove poter collegare gli strumenti informatici e di una connessione wifi gratuita; che a tutti i consiglieri vengano trasmessi, tramite PEC, non solo la convocazione del consiglio ma tutti gli atti all'ordine del giorno, evitando che i consiglieri debbano attendere la pubblicazione sul sito comunale per poterne prendere visione e scaricarli; che le proposte di regolamenti o altri documenti particolarmente corposi vengano trasmessi alcuni giorni prima della convocazione del consiglio, per consentire ai consiglieri di leggere per tempo i documenti e fare le dovute considerazioni; che la documentazione inviata sia maggiormente curata evitando la trasmissione di atti che a seguito di passaggi allo scanner o alla fotocopiatrice risultino particolarmente difficili nella lettura;

Il consiglio ha bocciato a maggioranza la suddetta mozione impegnandosi comunque a mediare le attività degli uffici rispetto alle esigenze dei consiglieri;

Il gruppo consiliare M5S ha provveduto in seguito a proporre un'interrogazione sullo stesso tema, rilevando la difficoltà a operare con i mezzi dati; che i funzionari comunali hanno dichiarato più volte in consiglio comunale che esiste una difficoltà nel gestire il lavoro legato alla agibilità dei consiglieri;

In data 05.11.2014 la lista civica Il Bene in Comune ha presentato una seconda mozione avente oggetto "Istituzione Commissione Consiliare di Studio al fine di operare alla revisione del Regolamento Comunale" nella quale chiedeva che si votasse la proposta di istituire la Commissione Consiliare di Studio al fine di avviare le operazioni di revisione del Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale al fine di operare collegialmente al miglioramento di alcuni processi descritti dal regolamento stesso.

Il Consiglio Comunale ha bocciato a maggioranza la suddetta mozione e ha chiesto di presentare eventualmente degli emendamenti al Regolamento che sarebbero stati approvati di volta in volta.

##### Rilevato che:

Nel primo Consiglio Comunale di questo governo, il Sindaco ha dichiarato la volontà di governare utilizzando metodi partecipativi che coinvolgessero le opposizioni e la cittadinanza;



## Assago, persone e idee per crescere

Le Commissioni Consiliari sono previste nella legge 267/2000 o TUEL (Testo Unico Enti Locali) che al comma 6 dell'articolo 38 ("Consigli comunali e provinciali") prevede: "Quando lo statuto lo preveda, il Consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori.";

Il Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale prevede la possibilità per il Consiglio Comunale di istituire le commissioni miste, oltre alle commissioni consiliari permanenti, incaricate di approfondire ed elaborare proposte in materia di Bilancio, Urbanistica, Sanità e Servizi Sociali, Servizi culturali, Sport e Tempo libero, ed ogni altra materia attinente alla competenza del Comune, ma che per effetto dello stesso regolamento esse sono oggi di fatto organismi scollegati dalla vita deliberativa del Consiglio Comunale stesso e inefficaci nella loro operatività.

Ad oggi il Consiglio Comunale non ha ancora provveduto a istituire le commissioni miste;

### Sicuri che:

Il Sindaco sia intenzionato prima o poi a dare corpo ai suoi auspici di inizio legislatura riguardanti l'avvio di una gestione amministrativa realmente partecipata e inclusiva dei cittadini e delle opposizioni, istituendo le commissioni miste e percorrendo tutte le prassi idonee a raggiungere tale obiettivo;

### Riteniamo che:

Prima che vengano istituite le commissioni consiliari miste, sia opportuno operare alla revisione della parte del Regolamento riguardante il loro funzionamento per farle diventare reali strumenti di partecipazione della cittadinanza e delle opposizioni alla vita del Consiglio Comunale,

### Tutto ciò premesso, rilevato e ritenuto:

**Poniamo al voto del Consiglio Comunale il seguente emendamento al Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale, come previsto ai sensi dell'art. 84 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale:**

Pagina	REGOLAMENTO ATTUALMENTE VIGENTE	MODIFICHE PROPOSTE	DESCRIZIONE MODIFICHE
Da 1 a 3	<p>Capo IV – Commissioni Speciali            ART. 26 – COMMISSIONI SPECIALI            ART. 27 – COMMISSIONE SPECIALE E D'INDAGINE            ART. 28 – COMMISSIONI D'INCHIESTA            ART. 29 – COMMISSIONI DI STUDIO            ART. 30 – COMMISSIONI MISTE – ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE            TITOLO III – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO            Capo I – Organizzazione dei lavori prima</p>	<p>Capo IV – Le Commissioni Miste Permanenti            ART. 26 – ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE            ART. 27 – PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE            ART. 28 – FUNZIONI GENERALI DELLA COMMISSIONE            ART. 29 – CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE            Capo V – Commissioni Speciali            ART. 30 – COMMISSIONI SPECIALI            ART. 31 – COMMISSIONE SPECIALE E D'INDAGINE            ART. 32 – COMMISSIONI D'INCHIESTA            ART. 33 – COMMISSIONI DI STUDIO  <del>ART. 30 – COMMISSIONI MISTE – ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE</del>            TITOLO III – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO            Capo I – Organizzazione dei lavori</p>	<p>Inserimento nel Titolo I il nuovo Capo IV nominato "Le Commissioni Miste Permanenti" con quattro articoli correlati artt. 26-27-28-29 .</p> <p>Rinumerazione degli articoli e dei Capi seguenti all'inserimento.</p> <p>Modifica dell'art. 30 che viene eliminato e diventa art. 26</p>



## Assago, persone e idee per crescere

<p>della seduta</p> <p>ART. 31 – CONVOCAZIONE</p> <p>ART. 32 – PROCEDURA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO</p> <p>ART. 33 – STRUTTURA E CONTENUTO DELL'ORDINE DEL GIORNO</p> <p>ART. 34 – DEPOSITO DEGLI ATTI RELATIVI AGLI ARGOMENTI ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO</p> <p>ART. 35 – AVVISI AL PUBBLICO</p> <p>ART. 36 – PUBBLICITA' E SEGRETEZZA DELLE SEDUTE</p> <p>ART. 37 – ADUNANZA</p> <p>ART. 38 – ADUNANZA APERTA</p> <p>ART. 39 – NUMERO LEGALE</p> <p>Capo II – La seduta</p> <p>ART. 40 – SEDUTA DI PRIMA CONVOCAZIONE</p> <p>ART. 41 – SEDUTA DI SECONDA CONVOCAZIONE</p> <p>ART. 42 – APERTURA DELLA SEDUTA</p> <p>ART. 43 – PARTECIPAZIONE DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI</p> <p>ART. 44 – PARTECIPAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE</p> <p>ART. 45 – PARTECIPAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>ART. 46 – PARTECIPAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>ART. 47 – AMMISSIONE DI FUNZIONARI E CONSULENTI IN AULA</p> <p>Capo III – Disciplina delle sedute</p> <p>ART. 48 – POTERI DEL PRESIDENTE</p> <p>ART. 49 – COMPORTAMENTO DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO</p> <p>ART. 50 – COMPORTAMENTO DEL PUBBLICO</p> <p>ART. 51 – TUMULTO IN AULA</p> <p>ART. 52 – SERVIZIO DI POLIZIA DURANTE LA SEDUTA</p> <p>ART. 53 – RIPRESE FOTOGRAFICHE, FILMATI – REGISTRAZIONI AUDIO E VIDEO</p> <p>Capo IV – Svolgimento dei lavori</p> <p>ART. 54 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO</p> <p>ART. 55 – INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE</p> <p>ART. 56 – ARGOMENTI NON ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO AMMESSI ALLA TRATTAZIONE</p> <p>ART. 57 – ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI</p> <p>ART. 58 – NOMINA DEGLI SCRUTATORI</p> <p>ART. 59 – ARGOMENTI DISCUSSI IN COMMISSIONE CONSILIARE</p> <p>Capo V – La discussione</p> <p>ART. 60 – DISCUSSIONE – NORME GENERALI</p>	<p>prima della seduta</p> <p>ART. 34 – CONVOCAZIONE</p> <p>ART. 35 – PROCEDURA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO</p> <p>ART. 36 – STRUTTURA E CONTENUTO DELL'ORDINE DEL GIORNO</p> <p>ART. 37 – DEPOSITO DEGLI ATTI RELATIVI AGLI ARGOMENTI ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO</p> <p>ART. 38 – AVVISI AL PUBBLICO</p> <p>ART. 39 – PUBBLICITA' E SEGRETEZZA DELLE SEDUTE</p> <p>ART. 40 – ADUNANZA</p> <p>ART. 41 – ADUNANZA APERTA</p> <p>ART. 42 – NUMERO LEGALE</p> <p>Capo II – La seduta</p> <p>ART. 43 – SEDUTA DI PRIMA CONVOCAZIONE</p> <p>ART. 44 – SEDUTA DI SECONDA CONVOCAZIONE</p> <p>ART. 45 – APERTURA DELLA SEDUTA</p> <p>ART. 46 – PARTECIPAZIONE DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI</p> <p>ART. 47 – PARTECIPAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE</p> <p>ART. 48 – PARTECIPAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>ART. 49 – PARTECIPAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>ART. 50 – AMMISSIONE DI FUNZIONARI E CONSULENTI IN AULA</p> <p>Capo III – Disciplina delle sedute</p> <p>ART. 51 – POTERI DEL PRESIDENTE</p> <p>ART. 52 – COMPORTAMENTO DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO</p> <p>ART. 53 – COMPORTAMENTO DEL PUBBLICO</p> <p>ART. 54 – TUMULTO IN AULA</p> <p>ART. 55 – SERVIZIO DI POLIZIA DURANTE LA SEDUTA</p> <p>ART. 56 – RIPRESE FOTOGRAFICHE, FILMATI – REGISTRAZIONI AUDIO E VIDEO</p> <p>Capo IV – Svolgimento dei lavori</p> <p>ART. 57 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO</p> <p>ART. 58 – INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE</p> <p>ART. 59 – ARGOMENTI NON ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO AMMESSI ALLA TRATTAZIONE</p> <p>ART. 60 – ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI</p> <p>ART. 61 – NOMINA DEGLI SCRUTATORI</p> <p>ART. 62 – ARGOMENTI DISCUSSI IN COMMISSIONE CONSILIARE</p> <p>ART. 63 – ARGOMENTI DISCUSSI IN COMMISSIONE MISTA</p> <p>Capo V – La discussione</p> <p>ART. 64 – DISCUSSIONE – NORME GENERALI</p>	<p>Inserimento nuovo art. 63</p>
--	---	----------------------------------



## Assago, persone e idee per crescere

ART. 61 – INOSSERVANZA DEI TEMPI DI INTERVENTO  
 ART. 62 – QUESTIONI PREGIUDIZIALI E SOSPENSIVE  
 ART. 63 – MOZIONE D'ORDINE  
 ART. 64 – FATTO PERSONALE  
 ART. 65 – PRESENTAZIONE DI EMENDAMENTI E ORDINI DEL GIORNO  
 ART. 66 – DICHIARAZIONE DI VOTO FINALE  
 ART. 67 – SISTEMI DI VOTAZIONE  
 ART. 68 – VOTAZIONE PALESE  
 ART. 69 – VOTAZIONE SEGRETA PER SCHEDE  
 ART. 70 – VOTAZIONE PER SINGOLE PARTI  
 ART. 71 – RICHIESTA DI VOTAZIONE DI UNA PROPOSTA NELLA SUA FORMULAZIONE ORIGINARIA  
 ART. 72 – NOMINE DI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO  
 ART. 73 – LO SCRUTINIO E LA PROCLAMAZIONE DELL'ESITO DELLA VOTAZIONE  
 ART. 74 – ESITO DELLE VOTAZIONI  
 TITOLO IV – LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO  
 Capo I – Le deliberazioni  
 ART. 75 – FORMA DELLE DELIBERAZIONI CONSILIARI  
 ART. 76 – RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI D'URGENZA DELLA GIUNTA  
 ART. 77 – PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI  
 ART. 78 – CONTROLLO, ESECUTIVITA' ED ESEGUIBILITA' DELLE DELIBERAZIONI  
 ART. 79 – DELIBERAZIONE DI APPROVAZIONE DEI BILANCI  
 Capo II – Il processo verbale  
 ART. 80 – PROCESSO VERBALE  
 ART. 81 – APPROVAZIONE DEL PROCESSO VERBALE  
 TITOLO V – DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI COMUNALI  
 Capo I – Diritti  
 ART. 82 – COMPORTAMENTO DEI CONSIGLIERI E DIRITTO DI INIZIATIVA  
 ART. 83 – DIRITTO DI INFORMAZIONE E DI ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI  
 ART. 84 – DIRITTO DI PRESENTARE INTERROGAZIONI  
 INTERPELLANZE E MOZIONI  
 ART. 85 – DIRITTO AL RILASCIO DI COPIE DI ATTI E DI DOCUMENTI  
 ART. 86 – ASSICURAZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO CONTRO I RISCHI  
 ART. 87 – PATROCINIO LEGALE  
 ART. 88 – GETTONI DI PRESENZA INDENNITA' DI FUNZIONE  
 ART. 89 – DIMISSIONI  
 ART. 90 – RIMOZIONE, DECADENZA, CESSAZIONE DALLA CARICA

ART. 65 – INOSSERVANZA DEI TEMPI DI INTERVENTO  
 ART. 66 – QUESTIONI PREGIUDIZIALI E SOSPENSIVE  
 ART. 67 – MOZIONE D'ORDINE  
 ART. 68 – FATTO PERSONALE  
 ART. 69 – PRESENTAZIONE DI EMENDAMENTI E ORDINI DEL GIORNO  
 ART. 70 – DICHIARAZIONE DI VOTO FINALE  
 ART. 71 – SISTEMI DI VOTAZIONE  
 ART. 72 – VOTAZIONE PALESE  
 ART. 73 – VOTAZIONE SEGRETA PER SCHEDE  
 ART. 74 – VOTAZIONE PER SINGOLE PARTI  
 ART. 75 – RICHIESTA DI VOTAZIONE DI UNA PROPOSTA NELLA SUA FORMULAZIONE ORIGINARIA  
 ART. 76 – NOMINE DI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO  
 ART. 77 – LO SCRUTINIO E LA PROCLAMAZIONE DELL'ESITO DELLA VOTAZIONE  
 ART. 78 – ESITO DELLE VOTAZIONI  
 TITOLO IV – LE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO  
 Capo I – Le deliberazioni  
 ART. 79 – FORMA DELLE DELIBERAZIONI CONSILIARI  
 ART. 80 – RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI D'URGENZA DELLA GIUNTA  
 ART. 81 – PUBBLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI  
 ART. 82 – CONTROLLO, ESECUTIVITA' ED ESEGUIBILITA' DELLE DELIBERAZIONI  
 ART. 83 – DELIBERAZIONE DI APPROVAZIONE DEI BILANCI  
 Capo II – Il processo verbale  
 ART. 84 – PROCESSO VERBALE  
 ART. 85 – APPROVAZIONE DEL PROCESSO VERBALE  
 TITOLO V – DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI COMUNALI  
 Capo I – Diritti  
 ART. 86 – COMPORTAMENTO DEI CONSIGLIERI E DIRITTO DI INIZIATIVA  
 ART. 87 – DIRITTO DI INFORMAZIONE E DI ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI  
 ART. 88 – DIRITTO DI PRESENTARE INTERROGAZIONI  
 INTERPELLANZE E MOZIONI  
 ART. 89 – DIRITTO AL RILASCIO DI COPIE DI ATTI E DI DOCUMENTI  
 ART. 90 – ASSICURAZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO CONTRO I RISCHI  
 ART. 91 – PATROCINIO LEGALE  
 ART. 92 – GETTONI DI PRESENZA INDENNITA' DI FUNZIONE  
 ART. 93 – DIMISSIONI  
 ART. 94 – RIMOZIONE, DECADENZA, CESSAZIONE DALLA CARICA



## Assago, persone e idee per crescere

	<p><b>ART. 91 – DECADENZA PER LA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE</b>  <b>ART. 92 – SOSPENSIONE SURROGAZIONE</b>  <b>Capo II – Doveri</b>  <b>ART. 93 – RISPETTO DEL REGOLAMENTO</b>  <b>ART. 94 – OBBLIGO DI PRESENZA</b>  <b>ART. 95 – OBBLIGO DI ASTENSIONE</b>  <b>ART. 96 – OBBLIGO DEL SEGRETO</b>  <b>ART. 97 – SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>  <b>TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE</b>  <b>ART. 98 – ENTRATA IN VIGORE</b>  <b>ART. 99 – DIFFUSIONE</b>  <b>ART. 100 – NORMA TRANSITORIA</b></p>	<p><b>ART. 95 – DECADENZA PER LA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE SEDUTE</b>  <b>ART. 96 – SOSPENSIONE SURROGAZIONE</b>  <b>Capo II – Doveri</b>  <b>ART. 97 – RISPETTO DEL REGOLAMENTO</b>  <b>ART. 98 – OBBLIGO DI PRESENZA</b>  <b>ART. 99 – OBBLIGO DI ASTENSIONE</b>  <b>ART. 100 – OBBLIGO DEL SEGRETO</b>  <b>ART. 101 – SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>  <b>TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE</b>  <b>ART. 102 – ENTRATA IN VIGORE</b>  <b>ART. 103 – DIFFUSIONE</b>  <b>ART. 104 – NORMA TRANSITORIA</b></p>	
9	<b>CAPO IV – Commissioni Speciali</b>	<b>CAPO IV – Le commissioni Miste Permanenti</b>	Rinomina Capo IV come da nuovo Indice
10	<p><b>ART. 30 – COMMISSIONI MISTE – ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE</b>  1. Ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, con apposita deliberazione consiliare, possono essere istituite commissioni composte da Consiglieri comunali e da rappresentanti dell'associazionismo locale e/o da semplici cittadini.  2. Le Commissioni miste potranno essere incaricate di approfondire ed elaborare proposte in materia di Bilancio, Urbanistica, Sanità e Servizi Sociali, Servizi culturali, Sport e Tempo libero, ed ogni altra materia attinente alla competenza del Comune.  3. La deliberazione istitutiva dovrà stabilire gli specifici compiti della Commissione, la sua esatta composizione e le competenze spettanti ai membri nonché i criteri di nomina del Presidente.</p>	<p><b>ART. 26 – ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE</b>  1. Ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, con apposita deliberazione consiliare, possono essere istituite commissioni composte da Consiglieri comunali e da rappresentanti dell'associazionismo locale e/o da semplici cittadini.  2. Il Consiglio può deliberarne la istituzione entro i primi 6 mesi da suo insediamento su proposta di un terzo dei consiglieri con votazione palese a maggioranza assoluta.  3. Le Commissioni miste sono <del>potranno</del> essere incaricate di approfondire ed elaborare proposte in materia di Bilancio, Urbanistica, Sanità e Servizi Sociali, Servizi culturali, Sport e Tempo libero, ed ogni altra materia attinente alla competenza del Comune.  4. La deliberazione istitutiva dovrà stabilire gli specifici compiti della Commissione, la sua esatta composizione e le competenze spettanti ai membri nonché i criteri di nomina del Presidente, che dovrà essere necessariamente un consigliere comunale per garantire la coerenza dei lavori della commissione con il calendario del Consiglio Comunale.  5. Le commissioni restano in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio.  6. In caso di dimissioni, decadenza od altro motivo che renda necessaria la sostituzione di un componente, se esso è un consigliere comunale il gruppo consiliare di appartenenza designa, tramite il suo capogruppo, un altro rappresentante, altrimenti è la commissione stessa che con votazione a maggioranza designa il sostituto tra una rosa di nomi proposta dai componenti in carica.</p> <p><b>ART.27- PRESIDENZA DELLE COMMISSIONI</b>  1. Le commissioni eleggono, nel proprio seno, il Presidente ed il Vice Presidente, con votazione palese, a maggioranza dei voti dei componenti.  2. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento.</p>	<p>Modifica dell'art. 30 che viene eliminato e diventa art. 26</p> <p>Inserimento nuovi artt. 27 – 28 - 29</p>



## Assago, persone e idee per crescere

3. In caso di assenza o di impedimento di entrambi, le riunioni della commissione sono presiedute dal componente più anziano di età fra i presenti.

### **ART. 28 – FUNZIONI GENERALI DELLA COMMISSIONE**

1. Le Commissioni miste costituiscono articolazioni del Consiglio comunale, espletano principalmente la funzione di coinvolgimento dei corpi intermedi e dei cittadini singoli alla vita dell'amministrazione garantendo la possibilità per i componenti di elaborare proposte di amministrazione e progetti di sviluppo della comunità. Inoltre concorrono alla divulgazione informativa degli atti di programmazione e pianificazione operativa e finanziaria e dei risultati periodici del controllo della gestione corrente e degli investimenti.

2. Le Commissioni hanno potestà di iniziativa per la presentazione di progetti nell'ambito delle materie di loro competenza. Le relative proposte vengono rimesse alle Commissioni Consiliari di competenza, qualora esistano, che le analizzano, eventualmente le modificano e le approvano a maggioranza semplice, di conseguenza le trasmettono al Sindaco che li invia alla Giunta per conoscenza ed al Segretario comunale per l'istruttoria. Qualora non esistano le Commissioni Consiliari, le proposte vengono inviate direttamente al Sindaco che le trasmette alla Giunta per conoscenza ed al Segretario Comunale per l'istruttoria. Quando l'istruttoria si concluda con l'attestazione di copertura finanziaria ed i pareri favorevoli previsti, la proposta viene iscritta all'ordine del giorno della prima adunanza ordinaria del Consiglio. Se manca l'attestazione di copertura finanziaria ed i pareri sono – tutti od in parte – contrari, la proposta è restituita dal Sindaco alla Commissione che può riproporla soltanto dopo l'adeguamento dei contenuti alle osservazioni effettuate dagli organi tecnico – amministrativi e purché sia assicurata la copertura finanziaria.

3. Il mancato preventivo esame da parte delle Commissioni non può in ogni caso impedire la normale attività del Consiglio comunale con riferimento agli atti per i quali sussistono scadenze di legge o la cui mancata approvazione possa provocare danni al Comune. In tali casi il Consiglio comunale procede motivatamente.

### **ART. 29 – CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE**

1. Il Presidente convoca e presiede la Commissione, fissando la data delle adunanze e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse.

2. Ogni membro della Commissione può proporre l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti che rientrano nella competenza della Commissione.

3. Il Presidente decide sulla richiesta e, in caso di motivato diniego, il componente



## Assago, persone e idee per crescere

		<p>proponente può chiedere che la decisione definitiva sia adottata dalla Commissione.</p> <p>5. La riunione è tenuta entro venti giorni da quello successivo alla ricezione della richiesta in formato mail semplice indirizzata al Presidente.</p> <p>6. Le convocazioni di cui ai precedenti commi sono disposte con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora, luogo, ove si tiene la riunione e dell'ordine del giorno da trattare, da recapitarsi ai componenti della commissione attraverso l'invio a mezzo di posta elettronica certificata pec, almeno sette giorni liberi prima di quello in cui si tiene l'adunanza.</p> <p>7. Della convocazione è data comunicazione entro lo stesso termine, al Sindaco ed agli Assessori delegati alle materie da trattare nella riunione, della quale viene inviato, agli stessi, l'ordine del giorno.</p> <p>8. Le commissioni non possono riunirsi nelle stesse ore in cui vi è seduta del Consiglio comunale.</p>	
17		<p><b>ART. 63 – ARGOMENTI DISCUSSI IN COMMISSIONE MISTA</b></p> <p>1. Se l'argomento è stato già esaminato in una commissione mista, il presidente della commissione o il consigliere comunale componente della commissione in caso di assenza del presidente può illustrare la posizione della Commissione subito dopo l'illustrazione del relatore che presenta la proposta di deliberazione o la questione oggetto di discussione.</p> <p>2. Se il parere della commissione è unanime, terminata l'illustrazione del relatore e quella svolta a nome della commissione, si passa immediatamente al voto fatto salvo che uno o più membri del Consiglio chiedano di parlare. In tal caso il tempo dell'intervento è limitato a cinque minuti.</p>	Inserimento nuovo art. 63

Il Gruppo Consiliare "Il Bene in Comune"

Simona Piccolo

Emilio Duminuco

Donato Santobuono